



Area di crisi Industriale Complessa del Piceno-Val Vibrata
Proroga della indennità di Mobilità – Anno 2020
(art.1 c. 290 Legge n.178 del 13/12/2020)

Intesa Istituzionale Territoriale

In data 05 maggio 2021 presso la sede della Regione Marche, in modalità videoconferenza si sono incontrati:

-l'Assessore alle Politiche del Lavoro Stefano Aguzzi, l'Assessore Aree di crisi industriale Guido Castelli; il Dirigente della PF Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi dott.ssa Roberta Maestri

e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali:

Confindustria Marche
Confartigianato Marche
CNA Marche
CLAAI Marche
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia MARCHE
CONFESERCENTI MARCHE
CONFCOOPERATIVE
AGCI MARCHE
CONFPROFESSIONI
ABI MARCHE
CONFAPI MARCHE
LEGA COOP. MARCHE
CGIL Marche
CISL Marche
UIL Marche
UGL

Sono presenti inoltre funzionari

- dell'INPS Regionale
- di ANPAL Servizi Spa

le parti

- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/2/2016 che riconosce come Crisi Industriale Complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale l'Area della Val Vibrata- Valle del Tronto Piceno,
- Visto l'art.44, comma 11 bis, del Decreto Legislativo 14/9/2015, n.148, così come modificato dal Decreto Legislativo 14/9/2016 n.185 che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi,
- Visto l'art.53 ter del DL 24/4/2017 , n.50, convertito con modificazioni, dalla legge 21/6/2017, n.96,

- REGIONE MARCHE -

che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complesse, alle condizioni ivi indicate,

- Visto art.1 c. 290 Legge n.178 del 13/12/2020 **che prevede:**

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa individuate dalle regioni per l'anno 2020 e non autorizzate per mancanza di copertura finanziaria, è istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori delle aree di crisi industriale complessa con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021.

- Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/03/2020, n. 17 con cui sono state ripartite le risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconoscendo alla Regione Marche, per il 2020, € **4.242.466,47**;

Condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e all'ANPAL;

-Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27.06.2017 riguardante il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa;

-Visto il verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

-Visto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 24/03/2021 ha comunicato che la disponibilità finanziaria risultante come residuo degli interventi precedenti ammonta ad € **1.088.460,15**;

- pertanto le risorse complessive a disposizione ammontano ad € **5.330.926,62**, che si ritengono sufficienti a prorogare la mobilità per 12 mesi ai potenziali beneficiari,

Dopo approfondita discussione concordano quanto segue

- 1. È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 (dodici) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1° gennaio 2020 siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n.92/2012), scaduta nell'anno 2020;**
- 2. I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale Complessa denominata Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno indipendentemente dalla loro attuale residenza (per i Comuni marchigiani si veda allegato 1.)**
- 3. L'erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, dal parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche, come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa;**
- 4. Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente, alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 4 giugno 2021 .**
- 5. Contestualmente il lavoratore interessato, entro il 4 giugno 2021 presenta, esclusivamente via PEC, ulteriore domanda al Centro per l'Impiego competente nel cui territorio dove era o è ubicata l'azienda che ha proceduto al licenziamento secondo il modello contenuto nell'allegato n.3) allegando copia del documento di identità in corso di validità e la copia**

della domanda di mobilità in deroga presentata ad INPS unitamente alla ricevuta di presentazione, che riporta il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema INPS.

Gli indirizzi PEC dei Centri per l'Impiego di riferimento sono:

regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it (Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno)

regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it (Centro per l' Impiego di San Benedetto del Tronto).

6. Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.
7. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), successivamente alla presentazione della domanda (All.n.3) convocheranno i lavoratori per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato e per l'erogazione delle Politiche Attive di cui all'allegato n.2).
8. Per i lavoratori residenti al di fuori delle Marche si provvederà ad effettuare apposita comunicazione alla Regione di residenza.
9. La Regione Marche con la collaborazione dell'INPS regionale verificherà i requisiti per l'accesso alla prestazione utilizzando anche l'applicazione della Banca dati percettori di cui al messaggio INPS n. 4734/2017.
10. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento, la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei 12 mesi concessi.
11. La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità 2020 è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà, attraverso i Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2) .
12. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa – Valle del Tronto Piceno di cui all'allegato 1 (Marche). In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche.
13. La Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata . In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo.
14. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP) deputati alla erogazione delle misure di politica attiva, trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei lavoratori che hanno sottoscritto il patto di servizio personalizzato, conseguentemente, i nominativi potranno essere inseriti nella comunicazione al Ministero del Lavoro come beneficiari della proroga della mobilità 2020.
15. La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017, prima di procedere autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso (€ 1.663,56/mese/lavoratore).
16. Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori, saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga – anno 2020.
17. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all'INPS , la Regione Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta

partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa, inserendo i nominativi dei lavoratori nel SIP (Sistema informativo Percettori)

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove disposizioni in materia, o eventuali comunicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

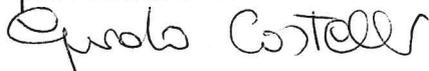
L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO

Stefano Aguzzi

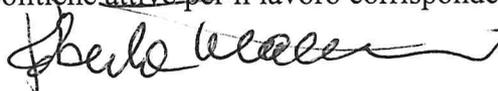


L'ASSESSORE REGIONALE ALLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Guido Castelli



Il Dirigente della PF Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi dott.ssa Roberta Maestri



INPS REGIONALE p.p.v.

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE

CNA Marche

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO MARCHE

ABI MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE

CISL MARCHE

UIL MARCHE

UGL

CONFAPI MARCHE

LEGA COOP. MARCHE

Allegato 1)

Elenco dei comuni marchigiani della Crisi Industriale complessa del Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo, Offida, Ortezzano, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano Venarotta

Allegato 2)

Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno

- Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto (AP) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale .
- I Centri per l'Impiego riceveranno dalla Regione Marche due elenchi distinti di lavoratori, suddivisi per territorio di competenza, ai quali dovranno essere erogate le Politiche Attive di cui al punto seguente.
- Le misure di politica attive saranno le seguenti:
 1. Convocazione dei lavoratori interessati presso il CPI competente per territorio,
 2. Stipula del Patto di Servizio Personalizzato con ogni lavoratore,
 3. Erogazione del Servizio specifico di Orientamento,
 4. Coinvolgimento dei lavoratori in laboratori tematici, organizzati dal Centro per l'Impiego, al fine di rafforzare le competenze di ognuno nella ricerca attiva di un lavoro. (Possibilità su richiesta di costruire il proprio curriculum vitae)
 5. Comunicazione al lavoratore delle opportunità offerte dai bandi regionali in essere che prevedono percorsi formativi e misure di politica attiva del lavoro (tirocini, borse, autoimprenditorialità, ecc.) a valere sui fondi regionali ed europei.
- **La proroga dell'indennità di mobilità 2020 è subordinata alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al riguardo i CPI competenti per territorio di residenza, successivamente alla presentazione della domanda (All.n.3), procederanno alla convocazione degli stessi lavoratori per avviarli al percorso di politica attiva.**
- Entro 30 giorni dalla convocazione, dovrà essere sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato, in mancanza del quale la proroga della mobilità non verrà autorizzata. **Il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del PSP, nonché la mancata risposta alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego se non sorretti da giustificati motivi, comporteranno, senza preventiva comunicazione scritta, la revoca dell'indennità di mobilità concessa con comunicazione all'INPS erogante.**
- La Regione Marche procederà alla comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato da parte del lavoratore interessato.

Allegato 3)

Domanda obbligatoria da presentare esclusivamente via PEC al Centro per l'Impiego nel cui territorio di competenza era o è ubicata la sede dell'azienda che ha proceduto al licenziamento.

Regione Marche
Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno
PEC regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it
Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto
PEC regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it

S E D E

Oggetto : **Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata -Valle del Tronto Piceno –
Proroga indennità di mobilità anno 2020- Decreto Interministeriale del 23/03/2021 n.17
Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 05/5/2021**

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Telefono cellulare/fisso _____ email _____

Chiede

ai sensi dell'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 28 aprile 2021 la proroga

dell'indennità di mobilità 2020 per un massimo di 12 mesi
dal _____ al _____

A tal fine , ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR n.445/2000 per chi attesta il falso sotto la propria responsabilità

dichiara quanto segue:

- Di essere nato a _____ il _____
- Di essere residente a _____ Via _____
- Di essere stato licenziato in data _____ dalla ditta _____
sita in via _____ del Comune di _____
- Di essere beneficiario del trattamento di mobilità ordinaria/in deroga scaduta in data _____

- Di impegnarsi a frequentare le iniziative di politica attiva che verranno predisposte dal Centro per l'Impiego secondo il Piano di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 05 maggio 2021.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità civili e penali stabilite all'art.76 del DPR 445/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, dichiara che tutte le notizie e le informazioni contenute nella presente domanda rispondono a verità e si impegna sotto la propria personale responsabilità a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.

Data _____

Firma _____

- Alla domanda va allegata copia di un valido documento di identità*
- Alla domanda va allegata la ricevuta dell'istanza presentata all'INPS*
- Tutti i campi sono obbligatori*